



INTERVISTA ALLA DIRETTRICE DELLA FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

INTERVIEW TO THE DIRECTOR OF
FONDAZIONE MUSEI CIVICI OF VENICE

In questo numero dedicato a Venezia, non potevamo di certo tacere sul patrimonio artistico-culturale della città, custodito all'interno degli splendidi edifici che costituiscono insieme la sua rete museale. Venezia ha deciso di gestire tutto questo proprio tramite la "Fondazione Musei Civici". Sul suo lavoro, sulla promozione del patrimonio culturale e la sua accessibilità abbiamo lasciato parlare la direttrice della Fondazione, la Dott.ssa Gabriella Belli.

Può parlarci in generale della Fondazione Musei Civici Venezia e della sua attività?

La Fondazione dei Musei Civici di Venezia è stata istituita nei primi anni Duemila dal Comune di Venezia per potenziare e rendere sempre più competitiva la rete dei suoi musei, dodici magnifici palazzi che conservano il patrimonio inestimabile della città, circa 700 mila opere tra dipinti, disegni, sculture, vetri, libri, monete, mobili, arazzi, bronzi, tessuti, costumi e tanto altro ancora.

L'autonomia della Fondazione è un requisito molto prezioso che ha aiutato in questi primi 9 anni di vita il nostro Istituto a crescere e ad imporsi sulla scena internazionale. Perché sebbene Venezia sia di per sé una città davvero cosmopolita e aperta al mondo, molti e di alta qualità sono i nostri competitor in campo culturale e dunque la Città e i suoi Musei, per essere riconosciuti come delle vere e proprie

In this issue dedicated to Venice, we certainly could not remain silent about the artistic and cultural heritage of the city, kept within the splendid buildings that together constitute its museum network. Venice has decided to manage all this through the "Civic Museums Foundation". On his work, on the promotion of cultural heritage and its accessibility, we let the director of the Foundation, Dr. Gabriella Belli, speak.

Can you please tell us about the Foundation of Museums of Venice and its activities?

The Foundation was formed at the beginning of the years 2000 by the Municipality of Venice to promote and provide a competitive-edge to the network of the museums it manages. This includes twelve magnificent buildings that preserve the priceless city heritage, about 700 thousand works of arts consisting of painting, drawings, sculpture, glass, books coins, furniture, bronzes, fabrics, costumes and much more. The Foundation' autonomy is a very precious requirement having helped the Institute to grow and establish itself on the international scene during its first 9 years of life. Whilst Venice is a truly cosmopolitan city open to the world, our museums compete against numerous high caliber competitors in the cultural field. Therefore in order for the City and its Museums, to be recognized as a true international

eccellenze internazionali nel campo dell'arte, hanno necessità di un continuo sforzo di programmazione e progettazione, oltre che di un lavoro quotidiano di restauro, manutenzione, studio delle collezioni.

In questo senso si potrebbe dire che tre sono le gambe su cui si sorregge il grande lavoro scientifico della nostra fondazione: il restauro, lo studio e infine la valorizzazione, che avviene attraverso un fitto programma di mostre temporanee, convegni, conferenze pubblicazioni, che danno conto dei risultati del lavoro di ricerca che gli appassionati curatori della fondazione giorno dopo giorno portano avanti con determinazione e competenza.

Oltre 2 milioni e 400 mila persone visitano ogni anno i nostri musei e questi visitatori sono accanto ai beni culturali veri e propri il nostro più importante patrimonio. Per questo siamo molto attenti all'accoglienza, alle lingue straniere che utilizziamo in tutta la nostra comunicazione e nella nostra informazione, alle visite guidate, alla didattica, insomma al benessere del pubblico che vogliamo possa fare una esperienza davvero unica e per certi aspetti irripetibile.

Qual è l'approccio di Venezia, e dunque della Fondazione, alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico?

Ovviamente al centro dei nostri interessi sta la tutela e il restauro, azioni fondamentali per poter lasciare alle future generazioni così tanta bellezza e valori artistici così importanti. Per fortuna la Città è molto vicina alle sue istituzioni e lavora con noi. Molti anche gli stranieri che si dedicano con passione alla salvaguardia del nostro patrimonio: con loro abbiamo sviluppato nel corso dei questi ultimi dieci anni un grande programma di restauro dei beni mobili e immobili, che oggi sta dando i suoi risultati come per esempio il recupero e la riapertura

excellence in the field of the arts, they need a regular development plan, as well as a daily work of restoration, maintenance and study of the collections.

In this sense one could say that there are three legs which support the great scientific work of our foundation: restoration, study and finally valorisation. All of this takes place through a dense program of temporary exhibitions, conferences, conventions and publications, which give account of the results of the research carried out day after day with determination and competence by the passionate foundation's curators.

Over 2 million and 400 thousand people visit our museums every year and these visitors are our most important asset alongside the cultural heritage. This is why we are very attentive to the way we welcome them or the foreign languages we use in all our communications, to guided tours, to brochures, in short to the public's wellbeing, We want to make sure our visitors have a truly memorable experience which we hope, at least for some aspects, can also be unique.

How does Venice and therefore the Foundation feels about the enhancement of its artistic heritage?

Obviously crucial for us is the protection and restoration, if we are to leave future generations beauty and priceless artistic masterpieces. Fortunately, the city is very close to its institutions and works with us. There are also many foreigners passionately dedicated to the conservation of our heritage: with them over the last 10 years, we have developed an extensive restoration programme of works of arts and buildings. This has successfully resulted in the recovery and the reopening to the public of the magnificent Palazzo Reale in St Mark's Square,



al pubblico del magnifico Palazzo Reale in Piazza San Marco, restituito alla città dal Comitato Francese per la salvaguardia di Venezia.

Quali saranno le prossime iniziative culturali per il 2018?

Il programma espositivo del 2018 avrà il suo punto focale, nel mese di settembre, nella mostra Tintoretto 500, organizzata in co-produzione con la National Gallery di Washington. Venezia vuole essere la prima città d'Europa a festeggiare la memoria di quest'artista che proprio a Venezia ha lasciato le sue più importanti testimonianze, a partire da Palazzo Ducale dove si terrà l'esposizione. Dunque la mostra veneziana darà il là alle molte iniziative di alto profilo che l'Europa dedicherà a questo straordinario pittore del tardo Rinascimento. L'esposizione di Venezia sarà poi ospitata alla National Gallery di Washington. Un progetto ampio e ambizioso che vedrà la collaborazione dei più importanti musei del mondo, presenti con prestiti eccezionali.

Nella primavera, da marzo a giugno, la Fondazione si prepara ad accogliere un evento altrettanto importante per la storia dell'arte e dell'architettura italiana. Si tratta di una mostra che si terrà sempre a Palazzo Ducale dedicata a John Ruskin, pittore, letterato e grande conoscitore dell'arte antica e moderna, al quale Venezia deve molta riconoscenza per l'azione incisiva che i suoi libri ebbero sulla salvaguardia della città e dei suoi monumenti gotici, che nel corso del XIX secolo qualche pericolo corsero a causa del prevalente interesse per l'epoca rinascimentale, considerata ben più degna di quella gotica che l'aveva preceduta. The Stones of Venice, il celeberrimo libro che Ruskin dedica a Venezia, è considerato all'unanimità uno dei testi più importanti per lo "sdoganamento" dell'arte medioevale nella critica d'arte e nel pensiero estetico del XIX Secolo.

La Galleria Internazionale d'arte Moderna di Ca' Pesaro presenterà fino all'inizio di giugno, nella sua completezza, la Collezione Ileana Sonnabend,

Quest'esposizione sarà arricchita da nuove opere messe generosamente a disposizione dalla Fondazione Collezione Sonnabend. Il progetto è stato pensato per approfondire la conoscenza diretta di quanto accadde nel mondo dell'arte alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando il centro della produzione artistica passò da Parigi all'America, dove aveva

returned to the city by the French Committee for the protection of Venice.

What are the cultural initiatives lined up for 2018?

The exhibition program of 2018 will have its focal point, in the month of September, in the Tintoretto 500 exhibition, organised in collaboration with the National Gallery of Washington. Venice wants to be the first city in Europe to celebrate the artist's memory who left his most important testimonies in Venice, starting from Palazzo Ducale where the exhibition will be held. So the Venetian exhibition will trigger a series of high-profile initiatives to take place in the rest of Europe dedicated to this extraordinary late Renaissance painter.

The Venice exhibition will then be hosted by the National Gallery in Washington. This is an extensive and ambitious project that will see the collaboration of the most important museums in the world lending for the occasion exceptional works of art.

In spring, from March to June, the Foundation is preparing to host an equally important event for the history of Italian art and architecture.

It is an exhibition to be held once again at Palazzo Ducale dedicated to John Ruskin, painter, scholar and great connoisseur of ancient and modern art, to which Venice owes an awful lot. His books in fact had a decisive weight on the preservation of the city and its gothic monuments. These in the nineteenth century ran in some danger of being written off due to the much stronger importance attributed to Renaissance art which followed.

The Stones of Venice, the famous book Ruskin dedicates to Venice, is unanimously considered as one of the most important texts for the 'empowerment' of medieval art in art criticism and nineteenth-century aesthetic thought.

The International Gallery of Modern Art in Ca'Pesaro will present the Ileana Sonnabend Collection until the beginning of June.

This exhibition will be enhanced by new works generously made available by the Sonnabend Collection Foundation. The project was designed to improve the knowledge of what happened in the world of art at the end of the Second World War, when the centre of artistic production passed from Paris to America. Here a native art is finally born. This is art no longer influenced by European models, but on the contrary art that can influence them. New Dada,

finalmente visto la luce un'arte autoctona, non più influenzata dai modelli europei, anzi in grado a sua volta di influenzarli. New Dada, Pop Art, Minimal Art, Arte Povera, Arte Concettuale, Neo-pop, questi sono i movimenti testimoniati dalle magnifiche opere conservate nella Collezione Sonnabend, in deposito a lungo termine a Ca' Pesaro.

Come la cultura è accessibile dallo straniero?

Come sopra già detto per noi l'accessibilità è un valore importantissimo e per accessibilità intendiamo la migliore accoglienza di tutto il pubblico e poiché Venezia è davvero una delle più ambite città d'arte del mondo la nostra attenzione è molto indirizzata agli stranieri e all'organizzazione di visite "confortevoli" secondo gli standard internazionali. Ogni straniero per noi è il benvenuto e a lui dedichiamo molta attenzione sia a livello di comunicazione e informazione, che a livello di scelta quasi "personalizzata" di itinerari ed eventi all'interno dei nostri palazzi.

Pop Art, Minimal Art, Arte Povera, Conceptual Art, Neo-pop, these are the movements featured in the magnificent works preserved in the Sonnabend Collection, in long-term storage at Ca'Pesaro.

How Accessible is culture for a foreigner?

As already mentioned for us accessibility is a very important value and for accessibility we mean the best welcome to all. And therefore since Venice is truly one of the most sought-after art cities in the world, our attention is very much focused on foreigners and on the organisation of "comfortable" visits in line with international standards.

Every single foreigner is welcome. We dedicate a lot of attention to them all both from a communication and information point of view and even to the level of an almost 'personalized' choice of itineraries and events within our palaces.



Gabriella Belli
Fondazione Musei Civici Director